UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO
DIREZIONE

ATTO DI ORGANIZZAZIONE *(con firma digitale)*

N. A02112 **del** 15/10/2026 **Proposta n. 2064 del 25/09/2026**

Oggetto:

Istituzione dell'Ufficio procedimenti Disciplinari presso l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Lazio, ai sensi dell'art. 55 bis, comma 2 del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.

Copia

Il Direttore

G. CIPRIANO
(firma digitale)

Richiesta di pubblicazione sul BUR: NO

OGGETTO: Istituzione dell'Ufficio procedimenti Disciplinari presso l'Ufficio Speciale per la Ricostruzione Lazio, ai sensi dell'art. 55 *bis*, comma 2 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTI:

il Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni;

la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, sottoscritta il 3 novembre 2016, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016;

l'articolo 6, comma 3, della sopracitata Convenzione, il quale dispone che: "*per quanto non espressamente disciplinato dalla presente convenzione, all'organizzazione e funzionamento dell'Ufficio speciale per la ricostruzione si applicano le disposizioni in materia vigenti nell'ordinamento della Regione Lazio*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 39 del 05/02/2026, con la quale è stato individuato, quale Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, il Dott. Giancarlo Cipriano;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00001 del 27/02/2026, recante: "*Conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio*" al dott. Giancarlo Cipriano;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00003 del 12/03/2026, recante: "*Delega al Dott. Giancarlo Cipriano, Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 e ss.mm.ii.*";

VISTA altresì: la legge n. 199 del 30 dicembre 2025 ed in particolare l'art. 1, comma 570, con il quale è stato previsto che il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è prorogato fino al 31 dicembre 2026, nonché l'art. 1, comma 590, con il quale dopo il comma 4-novies del decreto-legge 17 ottobre è stato inserito il seguente: "*4-decies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2026*";

VISTI gli atti di organizzazione adottati dall'Ufficio e, in particolare, l'assetto organizzativo e funzionale vigente presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e in particolare:

- l'art. 54, che disciplina il codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni;

- l'art. 55, sulla responsabilità disciplinare e sui rapporti fra sanzioni disciplinari e disposizioni della contrattazione collettiva;
- l'art. 55 *bis*, come da ultimo modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante forme e termini del procedimento disciplinare e, in particolare, i commi 2 e 4, ai sensi dei quali, per le infrazioni punibili con sanzione superiore al rimprovero verbale, la competenza a contestare l'addebito, istruire il procedimento e irrogare la sanzione spetta a un apposito ufficio individuato da ciascuna amministrazione secondo il proprio ordinamento;
- l'art. 55 *ter*, sui rapporti tra procedimenti disciplinari e procedimento penale;
- l'art. 55 *quater*, sulle ipotesi di licenziamento disciplinare;
- l'art. 55 *quinquies*, sulle responsabilità connesse a false attestazioni o certificazioni;
- l'art. 55 *sexies*, sulla responsabilità disciplinare per condotte pregiudizievoli per l'amministrazione e per l'omessa attivazione o l'ingiustificato ritardo del procedimento disciplinare da parte del soggetto competente;
- l'art. 55 *septies*, sui controlli relativi alle assenze per malattia;
- l'art. 55 *octies*, sulla permanente inidoneità psicofisica;

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, così come modificato dal Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 (cd "Riforma Madia") e dalla L. 119/2026;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*" così come modificato dal D.P.R. 13 giugno 2023 n. 81;

VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale Lazio, richiamato qui per applicazione analogica, per il personale in servizio presso l'Ufficio, ai sensi del citato art. 6, comma 3, della Convenzione istitutiva;

VISTO il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale non dirigenziale del Comparto Funzioni Locali, nella sua stratificazione vigente (CCNL 21 maggio 2018, per il triennio 2016-2018, CCNL 16 novembre 2022, per il triennio 2019-2021; CCNL 23 febbraio 2026, da ultimo sottoscritto in via definitiva per il triennio 2022-2024), e in particolare l'art. 72 (Codice disciplinare), come da ultimo aggiornato, che definisce la tipologia delle infrazioni e la graduazione delle relative sanzioni disciplinari;

VISTO altresì, per il personale con qualifica dirigenziale in servizio presso l'Ufficio, il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area Dirigenza Funzioni Locali, nella sua stratificazione vigente (CCNL 17 dicembre 2020, per il triennio 2016-2018, CCNL 16 luglio 2024, per il triennio 2019-2021 e CCNL 23 febbraio 2026, per il triennio 2022-2024) ed in particolare le disposizioni del Capo III (Responsabilità disciplinare);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, recante "*Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni*", rilevante ai fini della responsabilità disciplinare per insufficiente rendimento ai sensi dell'art. 55 *quater*, comma 1, lett. f quater) del D.Lgs 165/2001;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 55 *bis*, commi 2 e 4 del D.Lgs 165/2001, per le infrazioni punibili con sanzione superiore al rimprovero verbale la competenza a contestare l'addebito, svolgere

Copia

l'istruttoria, sentire il dipendente a sua difesa e irrogare l'eventuale sanzione è riservata a un Ufficio competente per i procedimenti disciplinari, distinto dal responsabile della struttura in cui il dipendente presta servizio, mentre resta in capo al medesimo responsabile il potere di irrogare il rimprovero verbale, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo;

RILEVATO che presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio non risulta, a tutt'oggi, formalmente costituito l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari di cui al citato art. 55 *bis*, comma 2, del D.Lgs 165/2001;

RITENUTO necessario e urgente provvedere alla sua istituzione, definendone la composizione, le competenze e le modalità di funzionamento, in conformità alla vigente normativa legale e contrattuale, anche al fine di assicurare la tempestività e la regolarità dei procedimenti disciplinari nel rispetto dei termini perentori stabiliti dalla legge;

SENTITI i dirigenti delle Strutture organizzative interessate;

DISPONE

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate,

1) che, a far data dall'adozione del presente Atto, è istituito, presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, l'**Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.)**, quale ufficio competente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 55 bis, comma 2 del D.Lgs. 165/2001, in ordine ai procedimenti disciplinari relativi a infrazioni punibili con sanzione superiore al rimprovero verbale, commesse dal personale comunque in servizio presso l'Ufficio escluso il personale regionale, comandato, assegnato o distaccato da altre amministrazioni;
2) che l'U.P.D. è composto da 3 (tre) membri effettivi, uno dei quali individuato quale Presidente e uno quale segretario verbalizzante, e da 2 (due) membri supplenti, così come individuati ai punti 5 e 6;
3) che i membri effettivi e suppletivi durano in carica 3 (tre) anni dalla nomina e sono rinnovabili; essi rimangono comunque in carica, in regime di prorogatio e limitatamente ai procedimenti pendenti, sino alla nomina dei nuovi componenti, fermo restando il potere del Direttore dell'USR Lazio di disporne la sostituzione anticipata nei casi previsti dal presente Atto e dal Regolamento Attuativo dell'U.P.D. che sarà adottato con atto separato;
4) che i componenti sono individuati tra il personale in servizio presso l'Ufficio. In caso di assenza, impedimento o incompatibilità di un componente rispetto a un singolo procedimento (ivi compresa l'ipotesi in cui il componente coincida con il segnalante o comunque versi in situazione di conflitto di interessi), il Direttore dell'USR Lazio provvede alla sua sostituzione, anche in via temporanea, con proprio atto;
5) che i nominativi dei membri effettivi dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari:

- **Presidente dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari:** Dott.ssa Francesca Rosati
- **Componente:** Dott. Federico Fedeli
- **Componente e Segretario Verbalizzante (con diritto di voto):** Sig. Roberto Barbanera

Copia

6) che i nominativi dei membri supplenti dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari:
   - **Componente:** Dott. Roberto Fiocco
   - **Componente:** Dott. Dario Sebastiani
7) che l'Ufficio Procedimenti Disciplinari esercita la propria competenza nei confronti di tutto il personale, dirigenziale e non dirigenziale, comunque in servizio presso l'Ufficio, applicando, in ragione dell'inquadramento contrattuale del soggetto sottoposto a procedimento disciplinare:
   - per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'art. 50 bis, comma 1, del D.L. 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla L. 229/2016, la disciplina sostanziale di cui al CCNL Comparto Funzioni Locali, in ragione della natura non dirigenziale del rapporto;
   - per il personale con qualifica dirigenziale, la disciplina sostanziale di cui al vigente CCNL Area Dirigenza Funzioni Locali, esclusi i dirigenti interni all'Ente Regione Lazio;

8) che resta esclusa dalla competenza dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, la posizione dei collaboratori delle società in house e partecipate (Fintecna S.p.A., Invitalia S.p.A. e LazioCrea S.p.A.) messi a disposizione dell'Ufficio: il relativo rapporto di lavoro, non riconducibile al pubblico impiego contrattualizzato, resta soggetto al potere disciplinare dei rispettivi datori di lavoro e dalla disciplina collettiva da essi applicata. L'Ufficio Disciplinare può, in tali ipotesi, segnalare alla società di appartenenza i fatti rilevati per gli eventuali provvedimenti di competenza;

   Resta altresì esclusa, dalla competenza dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, la posizione del personale distaccato o in comando presso l'USR Lazio rimanendo titolari del potere disciplinare i rispettivi enti di appartenenza;

9) che resta ferma, ai sensi dell'art. 55 *bis*, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, la competenza del Responsabile della struttura in cui il dipendente presta servizio, all'irrogazione del rimprovero verbale, sanzione che non richiede l'intervento dell'Ufficio Procedimenti disciplinari.
10) di pubblicare il presente provvedimento sul sito dell'Ufficio speciale per la ricostruzione, https://usrsisma.regione.lazio.it/, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell'atto, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni.

Il Direttore
Dott. Giancarlo Cipriano

Copia